



Club Alpino Italiano

Sezione di Foggia

domenica 05 novembre 2023



PARCO NAZIONALE del GARGANO EREMI DI PULSANO

Intersezionale con il CAI di Campobasso e di Bari

Dislivello totale: +/- 500 m

Quota massima: 490 m (Santa M. di Pulsano - Santuario)

Lunghezza: 12Km (anello)

Durata : 7h

Difficoltà: EE (presenza di passaggi impegnativi, dove è richiesto passo sicuro e assenza di vertigini).

Referenti sezionale: R. Berlantini AE (329.2727444), D. Mazzardo ONC

Referenti Cai sezioni Campobasso - Bari: C. Struzzolino ONTAM-AE-ONC, M. Armenise AE-ONC.

Appuntamento: ore 7:00 davanti al Caffè dell'Alba (si prega di essere puntuali).

Rientro: nel tardo pomeriggio

Viaggio di trasferimento con auto proprie: distanza da Foggia 45km, tempo di percorrenza 40 minuti circa

Percorso di avvicinamento: SS.16 bis fino a Manfredonia con uscita a Manfredonia Nord.

Colazione ed acqua: da portare. Pranzo a sacco. Acqua lit. 1

Previsioni meteo: comunicate il venerdì precedente la partenza in sede.

Equipaggiamento: Scarponcini da trekking (obbligatori), giacca a vento, bastoncini da trekking (consigliati).

Condizioni Fisiche: Si richiede ottima preparazione fisica, resistenza e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.

CRITICITA' DEL PERCORSO: sentiero in alcuni tratti inesistente, camminamenti su rocce instabili e passaggi esposti, con tecnica di progressione alpinistica.

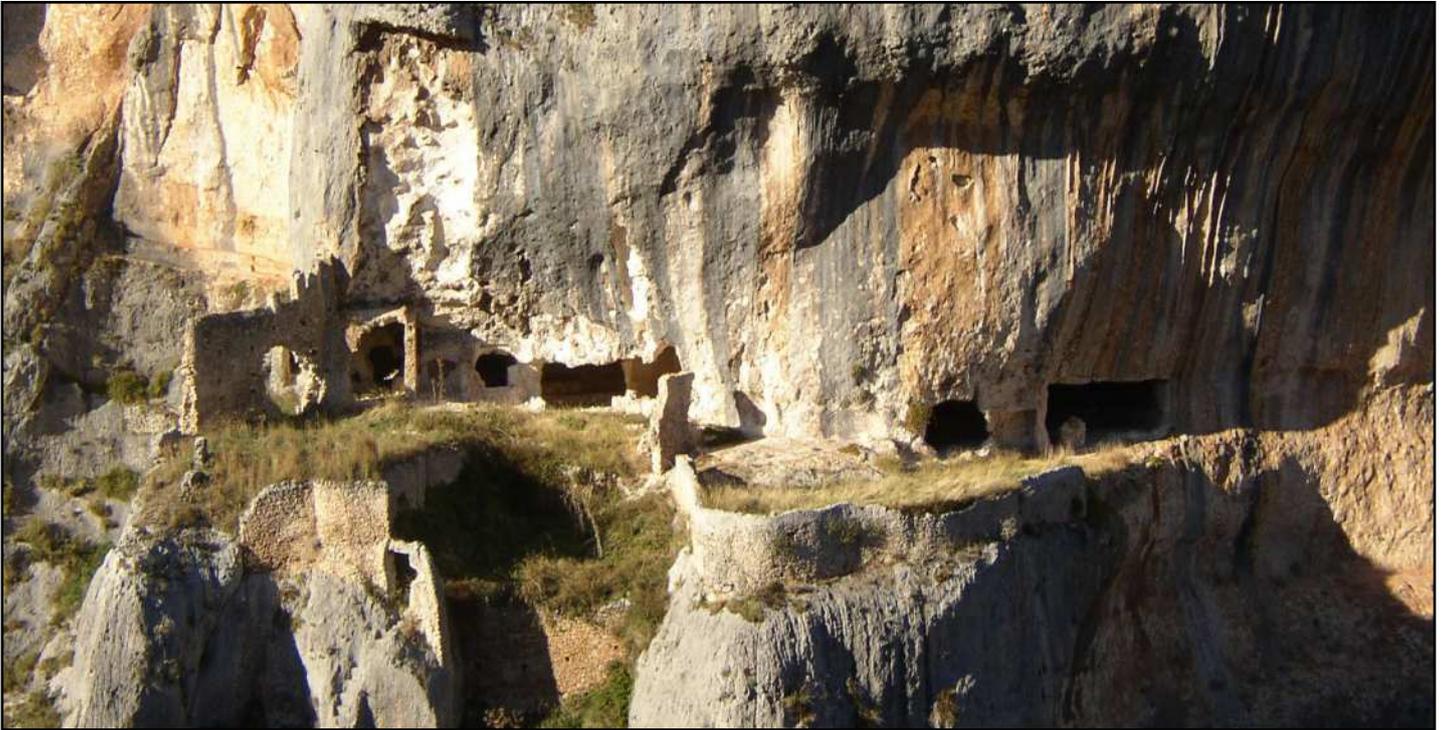
AVVERTENZE

- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- c) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d) I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna
- e) Si richiede l'iscrizione all'escursione **entro venerdì 03 novembre in Sede CAI.**
- f) **Numero partecipanti 10 max**



La valle, che attraverseremo, è caratterizzata da straordinarie pareti calcaree a strapiombo, ricche di fenomeni carsici di rilevante valore paesaggistico, ambientale e naturalistico. Si tratta di una serie di gole rocciose, chiamate dalle comunità locali "valloni", formatesi in coincidenza di fratture di origine tettonica, che si sono poi modellate in seguito all'azione erosiva del mare e delle acque che hanno interessato il Gargano, in epoche preistoriche.

Il sentiero stretto e impervio che percorreremo, si inerpica da Manfredonia fin sopra l'Abazia all'altezza di Monte S. Angelo, superando un dislivello di circa 500 metri e passando tra pietre e gradoni scavati direttamente nella roccia dagli antichi eremiti. È quindi necessaria una buona preparazione fisica e una discreta agilità, con assenza di vertigini per alcuni passaggi esposti.



Cenni Storici: Gli Eremi scavati nella roccia grigia su strapiombi di oltre 200 metri, sono un luogo suggestivo, ricchi di storia. Gli eremi dell'abbazia di Santa Maria di Pulsano a Monte San'Angelo sono risultati i più votati nella classifica dei Luoghi del cuore Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. Si dice che l'Abbazia sia stata fatta costruire nel VI secolo sul colle di Pulsano per volere del papa-monaco San Gregorio Magno ed è stata nei secoli – con alterne vicende storiche – luogo di monaci, anacoreti e cenobiti che si sono dedicati alla contemplazione e all'ascesi. Intorno numerosi eremi (per ora censiti 24), alcuni in luoghi davvero inaccessibili.

Nel 1129 San Giovanni da Matera, dopo un lungo peregrinare, si stabilì nell'antico e abbandonato monastero di S. Gregorio a Pulsano ribattezzandolo "Santa Maria di Pulsano", lo ricostruì fondando la Congregazione benedettina degli Eremiti Pulsanesi.

Questo monastero nel medioevo ha svolto un ruolo di primaria importanza sul territorio e nella fondazione di nuovi centri non solo nel Gargano. Dall'Abazia di Pulsano dipesero vari monasteri sparsi in varie località dell'Italia, tra cui quello sull'isola di San Nicola alle Tremiti e quelli delle isole croate di Milijet e Hvar.

Nel monastero di Santa Maria di Pulsano dopo un lungo periodo d'abbandono il 20 dicembre 1997 si è insediata una comunità monastica legata all'arcidiocesi di Manfredonia e alternativamente si tiene il rito liturgico latino e bizantino.

Descrizione dell'itinerario escursionistico : dall' Inizio del vallone di Pulsano (180m.) si segue la carrareccia che costeggia il torrente. Superato l'ultimo sbarramento alla confluenza del vallone Mattina si prosegue nel letto del torrente del vallone di Pulsano dove il percorso è molto sconnesso per la presenza di numerosissimi affioranti. Raggiunta la confluenza con la valle Campanile (Eremo di San Giovanni da Matera) si continua a risalire il vallone di Pulsano sempre seguendo il letto del torrente. Raggiunto il greto di Valle Campanile (370 m), il sentiero prosegue in leggera salita per giungere prima all' Eremo Mulino (424) m e poi all' Eremo Studion (400 m) e all'Eremo delle carceri. Continuando sulla traccia del sentiero scavato nella roccia dai monaci eremiti, si discende percorrendo un tratto esposto ed in forte pendenza per aggirare un costone di roccia, superato il quale si risale, sempre con forte pendenza, per raggiungere la sommità del costone. Da qui si vede l'Abazia di Santa Maria di Pulsano di fronte. È necessario ridiscendere valle Pulsano, risalire, visitando l'Eremo di San Leonardo e finalmente si raggiunge l'Abazia. Al ritorno si prende un sentiero pendente e non semplice che attraverso il Vallone di Pulsano ci fa raggiungere nuovamente il letto del torrente sino a ritornare al punto di partenza dell'escursione.

